



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 15 giugno 2021

FIN - Campania
martedì, 15 giugno 2021

FIN - Campania

15/06/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	<i>Vincenza Alfano</i>	4
<hr/>			
15/06/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	<i>Donato Martucci</i>	5
<hr/>			
15/06/2021	Il Mattino Pagina 34	<i>Francesco De Luca</i>	6
<hr/>			
15/06/2021	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 14		8
<hr/>			
15/06/2021	Roma Pagina 27		10
<hr/>			
15/06/2021	Roma Pagina 27		11
<hr/>			
15/06/2021	Roma Pagina 27		12
<hr/>			
15/06/2021	Roma Pagina 37		13
<hr/>			
15/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 15	<i>di Francesca Fanelli</i>	15
<hr/>			
15/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 33	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	17
<hr/>			
15/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 33		19
<hr/>			
15/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 33		20
<hr/>			
15/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 38	<i>di Stefano Arcobelli</i>	21
<hr/>			
15/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>Giorgio Specchia</i>	23
<hr/>			
15/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 39		24
<hr/>			
15/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 39		25
<hr/>			
15/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 44		27
<hr/>			
15/06/2021	TuttoSport Pagina 37		28
<hr/>			
15/06/2021	TuttoSport Pagina 37		29
<hr/>			
15/06/2021	Corriere della Sera Pagina 45	<i>ARIANNA RAVELLI</i>	30
<hr/>			
15/06/2021	La Stampa Pagina 28		31
<hr/>			
15/06/2021	Il Messaggero Pagina 30		32
<hr/>			

15/06/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 59	<i>Dario Curcio</i>	34
<hr/>			
15/06/2021	Il Tempo Pagina 30		36
<hr/>			
15/06/2021	La Nazione Pagina 71		37
<hr/>			
15/06/2021	Giornale di Brescia Pagina 47		38
<hr/>			
15/06/2021	Il Secolo XIX Pagina 53	<i>PAOLA PROVENZALI</i>	39
<hr/>			
14/06/2021	tuttosport.com		40
<hr/>			

Federica Pellegrini: "Le Olimpiadi non saranno la mia ultima gara"

Agente salvò bimbo dal soffocamento, premiato con la targa «Pasquale Apicella»

Vincenza Alfano

Antonio Matrone, assistente capo della polizia di Stato ha salvato la vita di un bimbo di diciotto mesi che stava soffocando. Bravo quanto un medico del pronto soccorso Matrone è stato premiato ieri, al Circolo del Tennis in villa Comunale, con la "Targa alla memoria di Pasquale Apicella". Il Club Rotary Napoli Posillipo, presieduto da Paolo Pisanti, ha deciso di premiare ogni anno un agente della polizia di Stato che si è distinto in un'operazione eroica. Un gesto nobile per ricordare un grande uomo delle forze dell'ordine, Pasquale Apicella, morto lo scorso anno durante l'inseguimento di tre rapinatori che avevano svaligiato un bancomat. I tre banditi sono stati recentemente condannati per omicidio volontario. La targa è stata consegnata dal questore Alessandro Giuliano, dal professore Carlo Ruosi, ordinario di Ortopedia della Federico II, tra gli organizzatori del premio, dalla vedova di Apicella, Giuliana Guidotti, entrata in polizia dopo aver frequentato un corso riservato ai familiari delle vittime del dovere presso la Scuola allievi di Caserta. In occasione del premio il Club Rotary ha effettuato una donazione al "Fondo di solidarietà della polizia Marco Valeri" per l'aiuto ai figli disabili degli agenti.



Federica Pellegrini «Non smetto a Tokio ultime vasche a Napoli»

La Divina dal 26 agosto alla Scandone per la Isl

Donato Martucci

NAPOLI Federica Pellegrini ha annunciato l' addio al nuoto e a sorpresa quelle delle Olimpiadi di Tokyo non saranno le ultime gare della sua carriera. La Divina calerà il suo sipario a Napoli dopo l' International Swimming League, in programma alla piscina Scandone dal 26 agosto al 30 settembre. La pluricampionesse azzurra disputerà l' Olimpiade di Tokyo e poi come annunciato alla presentazione della manifestazione, che si è tenuta ieri al Mann, verrà nel capoluogo partenopeo: «Ci sarò anch' io a Napoli - ha annunciato collegata da remoto - Saranno come i supplementari della mia carriera. Volevo chiudere con l' Olimpiade di Tokyo, ma c' è questa opportunità e mi piace l' idea di chiudere a Napoli, con la ISL che sarà una vetrina bellissima. Dovrò stare attenta in quei 40 giorni a non prendere troppo peso visto le pizze che mangerò. Su questa decisione ha influito la pandemia, nel senso che questo ultimo anno e mezzo di stop mi ha dato lo stimolo per continuare e arrivare fin qui».

Una scelta decisa da poco tempo: «Ho voluto fare una sorpresa. Sarà un' estate molto lunga, sarò a Napoli per capitanare la squadra dopo l' avventura a Tokyo. Sono contenta di lasciare in una città che adoro come Napoli e di gareggiare in una competizione così diversa e importante portata in Italia.

Grazie alla città che ospita questo evento». L' Isl sarà una gara molto importante e soprattutto spettacolare che vedrà in gara molte stelle del nuoto mondiale. Tra le italiane Alessandro Miressi, argento ai recenti europei di Budapest nei 100 stile, capitano Fabio Scozzoli, campione europeo e mondiale, Niccolò Martinenghi (primo italiano nella storia ad infrangere il muro dei 59 secondi nei 100 m rana in vasca lunga, bronzo agli Europei di Budapest), Thomas Ceccon, Luca Dotto e Alberto Razzetti bronzo nei 200 misti a Budapest.

Tra le donne Benedetta Pilato, la giovanissima tarantina primatista mondiale sui 50 rana (29"30), Martina Carraro bronzo nei 100 rana ai mondiali di Gwangju ed ai recenti europei a Budapest, Arianna Castiglioni, argento nei 100 rana agli Europei di Budapest, Elena Di Liddo, Ilaria Bianchi e Martina Rita Caramignoli. Tutte con il loro carico di medaglie internazionali conquistate a Budapest in staffetta. Tra gli stranieri, il recordman nei 100 farfalla, oltre che vincitore di sette ori iridati ai mondiali di Budapest 2017 Caeleb Dressel e la campionessa olimpica nei 100 rana Lilly King. A Napoli dal 26 agosto ci saranno 11 match complessivi per 22 giornate di gara.

Parteciperanno dieci squadre composte ognuna da 32 atleti, (16 nuotatrici e 16 nuotatori).



A Napoli gli ultimi tuffi della Divina Federica

Francesco De Luca

L'EVENTO La Champions del nuoto torna a Napoli. E per cinque settimane, subito dopo le Olimpiadi di Tokyo, dal 26 agosto al 30 settembre. Trecentoventi atleti provenienti da 50 Paesi si sfidano nella Isl, la International Swimming League creata tre anni fa dal magnate ucraino Konstantin Grigorishin, patrimonio personale valutato oltre un miliardo di dollari. Ha inventato un torneo indipendente prima dei potenti del calcio, cercando però un' intesa con i vertici delle federazioni e gli atleti, al contrario della Superlega del pallone. Ha ingaggiato Federica Pellegrini, la Divina che alla Scandone, a 33 anni, farà le ultime bracciate di una carriera strepitosa. L' annuncio lo ha dato lei, la portabandiera dell' Italia ai Giochi di Rio 2016, nel collegamento via Skype con la sala del Mann dove lo staff di Isl ha presentato lo show. Alla sua maniera certo. Ultima gara ma non dico che è l' ultima: così Federica. Avrebbe dovuto chiudere a Tokyo. Ma Napoli è Napoli.

IL BUSINESS Grigorishin e il suo braccio destro Andrea Di Nino, tecnico che ha allenato campioni in tutto il mondo anche nella piscina di Caserta, avevano portato l' evento alla Scandone nell' autunno 2019, subito dopo le Universiadi che hanno consentito il restyling dell' impianto di Fuorigrotta. Il boss di Isl non vuole fermarsi al prossimo torneo, guarda già oltre. «Questo non è nuoto classico ma nuoto che si unisce allo show. Ho trovato a Napoli una passione senza eguali, la mia volontà è quella di tornare anche nelle prossime edizioni per godere ancora del calore dei napoletani», ha detto Grigorishin, accolto dal direttore del Mann Paolo Giulierini, che ha fatto un parallelo tra gladiatori e nuotatori: «Da agosto saremo la casa degli atleti. Le manifestazioni sportive trasmettono al pubblico le stesse sensazioni che davano i gladiatori alle folle».

L' effetto non sarà soltanto sugli spettatori, perché è stata calcolata una ricaduta economica da 5 milioni per la città, a partire dall' indotto di 3 milioni per l' alloggio in alberghi a quattro stelle e 1 milione per i trasporti. «Abbiamo subito percepito grande entusiasmo sia presso le istituzioni pubbliche che presso le aziende private», ha detto il responsabile dell' organizzazione locale Marco Aloï. Nel salone del Mann presente l' imprenditore alberghiero Salvatore Naldi, che accoglierà alcune delegazioni al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo. Garantite 550 ore di diretta televisiva in tutto il mondo dalla Scandone, fiore all' occhio dell' impiantistica sportiva cittadina dopo il restyling delle Universiadi, come ha sottolineato il commissario Arus Flavio De Martino. L' impatto di Isl sull' economia locale sarà oggetto di uno studio della facoltà di Economia della Federico II.

GLI ULTIMI TUFFI Gli atleti iscritti a Isl sono suddivisi in 10 squadre, dall' Europa al Giappone: Aqua Centurions (Italia), Energy Standard (Francia, campione Isl 2019), London Roar (Inghilterra), Iron



Il Mattino

FIN - Campania

(Ungheria), Tokyo Frogs King (Giappone), Cali Condors (Usa, campione Isl 2020), LA Current (Stati Uniti), Dc Trident (Stati Uniti), New York Breakers (Stati Uniti) e Toronto Titans (Canada). Tra le stelle in vasca il recordman mondiale dei 100 farfalla Caeleb Dressel, la campionessa olimpica dei 100 rana Lilly King, la primatista mondiale dei 50 rana Benedetta Pilato, 16enne straordinaria, e ovviamente lei, la Divina Pellegrini. «Sarò la capitana della squadra in una città che adoro.

Mi aspetta un' estate lunghissima, ne sono felice. E spero che la Scandone possa riempirsi». Federica ha scelto questo evento per le sue ultime gare. «Il posticipo delle Olimpiadi ha stressato il mio corpo e nella mia mente non c' è la possibilità di stressarlo ancora per una stagione. Ultima gara? Nella mia testa non c' è la possibilità di andare avanti un altro anno. Non ce la farei ma non utilizzerei l' aggettivo ultima: crea aspettative, ansie». E poi un passaggio sul Covid. «L' ho preso pochi giorni prima della tappa Isl a Budapest, nello scorso ottobre, perciò ho voluto fortemente venire a Napoli. Le difficoltà hanno fatto aumentare i miei stimoli».

Chiuderà a Napoli o si spingerà un po' più in là se la squadra Aqua Centurions - diretta da Domenico Fioravanti - riuscirà a superare la prima fase di questo torneo. Ma la bella favola cominciata ai Giochi di 17 anni fa - argento nei 200 sl ad Atene - sta per finire. «Una preoccupazione per le gare di Napoli? Adoro la pizza e sarà un problema mantenere la forma per 40 giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'evento

Federica Pellegrini "L'ultima vasca alla Scandone..."

di Marco Caiazzo Il grande nuoto mondiale a Napoli.

E non per un giorno, ma per cinque weekend di sfide dal 26 agosto al 30 settembre, in quello che sarà il primo evento internazionale dopo l'Olimpiade di Tokyo. Torna in città l'International Swimming League, manifestazione che prima della pandemia - ottobre 2019 - aveva infiammato i cinquemila della Scandone. Ritorno dove essere e ritorno è stato, perché la piscina di Fuorigrotta, rimodernata per l'Universiade due anni fa, aveva conquistato anche i palati fini del nuoto.

Quasi quaranta giorni di grandi sfide in cui si confronteranno le migliori dieci squadre al mondo. Ci saranno il recordman del mondo nei 100 farfalla Caeleb Dressel, la campionessa olimpica nei 100 rana Lilly King; la primatista mondiale sui 50 rana, la sedicenne tarantina Benedetta Pilato e le eterne Katinka Hosszu e Sarah Sjöström. E a proposito di eterne, ecco Federica Pellegrini. Che a sorpresa ha annunciato, nel corso della presentazione al Museo Archeologico, che parteciperà all'evento della Scandone, al termine del quale chiuderà la sua carriera. L'ultima vasca non ai Giochi di Tokyo, ma alla Isl di Napoli. «Sarà un'estate lunga e sarò a Napoli per capitanare la squadra», ha detto la 33enne azzurra. «Sono contenta di andare in una città che adoro e per gareggiare in una manifestazione così importante e diversa». Scelta non casuale: «Mi piace tanto Napoli, amo la pizza, quindi la nostra preoccupazione sarà il peso che prenderemo nei 40 giorni di permanenza», scherza. «L'edizione 2019 è stata un'esperienza bellissima ed è molto bello competere per gare importanti e con il pubblico che affolla la piscina. Adesso mi aspetto, dopo quasi due anni di clausura, che la Scandone si possa riempire».

C'è stata una lunga trattativa con la Isl per gareggiare a Napoli: «All'inizio Tokyo era l'ultima tappa prevista. Ma Napoli arriva dopo solo tre settimane dell'Olimpiade, sarà una gara supplementare alle Olimpiadi. Sarà un'ottima gara. Anche l'ultima? Nella mia testa non c'è la possibilità di andare avanti un altro anno. Di certo non sarò agli Europei di Roma 2022».

La manifestazione Isl avrà una grande ricaduta sul territorio partenopeo, gli organizzatori hanno calcolato un indotto di circa 3 milioni di euro. Tre le fasi previste, la prima nota anche come regular season che si svolgerà a Napoli dal 26 agosto al 30 settembre, la seconda con i migliori 8 team che si sfideranno a novembre nei playoff e infine la Final Four prevista nella prima settimana di gennaio. Konstantin Grigorishin, fondatore Isl, ha dichiarato: «Saranno cinque settimane per "vivere" i migliori nuotatori al mondo in città. Ho trovato una passione in questa città senza eguali. La mia volontà è quella di tornare nelle prossime edizioni per continuare a godere del calore dei napoletani». Per l'assessore Ciro Borriello, «dopo due anni di assenza e difficoltà riusciamo ad avere una manifestazione straordinaria



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

», mentre il direttore del Mann, Paolo Giulierini, ha evidenziato « la similitudine tra il nostro museo e l' evento. Lo stesso effetto che i gladiatori incutevano alle folle, oggi le manifestazioni sportive trasmettono al pubblico. Per questo abbiamo voluto promuovere l' evento dinanzi al rilievo del Mann».

© RIPRODUZIONE RISERVATA I grandi del nuoto in città per 40 giorni dopo i Giochi di Tokio La "Divina" lascia dopo questa gara k Leggenda Federica Pellegrini, 33 anni: lascia dopo la "Isl" di Napoli.

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE A2

Acquachiara ad Anzio per gara -1 di semifinale

NAPOLI. Oggi (ore 16.30) l'Acquachiara gioca ad Anzio per gara -1 di semifinale playoff di A2.

The image shows a collage of sports news snippets from various Italian newspapers. The snippets are arranged in a grid-like fashion, with some overlapping. The text is small and difficult to read in detail, but some headlines are visible, such as 'NAPOLI. A oggi, nessuno dei giocatori...', 'ISL a Napoli, Pellegrini: «Sarà il mio addio»', and 'NAPOLI. A oggi, nessuno dei giocatori...'. The snippets appear to be from different editions or sections of the same newspaper, likely L'Espresso, given the logo in the top right corner of the collage.

Roma

FIN - Campania

IL GRANDE NUOTO IN CITTÀ Ieri al Mann la presentazione dell' International Swimming League, alla Scandone dal 26 agosto al 30 settembre

ISL a Napoli, Pellegrini: «Sarà il mio addio»

NAPOLI. Cinque weekend di grande nuoto, con i maggiori interpreti mondiali a sfidarsi non tanto individualmente quanto per portare in alto le proprie squadre. Sarà questo lo spettacolo che Napoli potrà vivere nell' ultimo mese d' estate, dal 26 agosto al 30 settembre, grazie alla prima fase della International Swimming League 2021, che avrà come palcoscenico la piscina Scandone. Da Dressel, alla Hosszu, da Le Clos alla King, da Kolesnikov alla Sjostrom, fino ai big italiani, Pellegrini, Pilato, Mi ressi, Martinenghi, Scozzoli e Car raro, saranno loro a regalare alla Scandone uno spettacolo unico.

L' evento è stato presentato ieri mattina al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Mann), alla presenza del direttore del Mann, Paolo Giulierini, dell' assessore allo sport del Comune di Napoli, Ciro Borriello, del commissario Arus Flavio De Martino, del fondatore di ISL, Konstantin Grigorishin, dell' amministratore delegato di ISL Roma, Andrea Di Nino. Presente anche, in collegamento video, Federica Pellegrini, attesa protagonista prima alle Olimpiadi di Tokyo e poi alla ISL di Napoli, che a tal proposito ha fatto un annuncio importante: «L' International Swimming League sarà l' ultima manifestazione ufficiale della mia carriera, per cui Napoli vedrà in pratica le mie ultime gare», anche se poi aggiunge: «Una squadra non si abbandona mai, per cui, se il mio team (la Aqua Centurions, ndr) dovesse qualificarsi per le finali, parteciperei anche a quelle. Non agli Europei di Roma 2022, che per me sono troppo lontani. Sono contenta che la mia estate si concluderà a Napoli, città che adoro, e di partecipare a una competizione così importante e diversa dal solito».

Prima della Pellegrini si era espresso l' assessore Ciro Borriello: «Ringrazio Konstantin per aver riportato a Napoli una manifestazione sportiva di respiro internazionale, dopo due anni complicati. L' aver creduto ancora una volta in Napoli, nonostante le difficoltà, è qualcosa di significativo». Il commissario Arus De Martino pone l' accento sulla Scandone: «Il fiore all' occhio della riqualificazione per le Universiadi, un impianto unico in Italia con le sue due piscine olimpioniche così vicine». Konstantin Grigorishin, fondatore di ISL, ha fatto un ponte tra l' edizione delle ISL del 2019 e questa del 2021: «Napoli accolse allora le ISL con entusiasmo, sono certo che accadrà la stessa cosa anche stavolta. In questa città ho trovato una passione senza uguali, la mia volontà è quella di tornare anche nelle prossime edizioni. ISL è una manifestazione rivoluzionaria, che unisce i concetti di sport, show e squadra». Napoli si appresta dunque a farsi travolgere dall' entusiasmo di ISL, con 320 stelle del nuoto provenienti da oltre 50 paesi per un evento unico nel suo genere.



Roma

FIN - Campania

NUOTO DI FONDO

La Canottieri Napoli festeggia Acerenza tricolore nella 10 km

PIOMBINO. Il lucano della Canottieri Napoli, Domenico Acerenza, ha vinto a Piombino la 10 km dei campionati italiani di nuoto di fondo. Senza i "big" Greg Paltrinieri e Mario Sanzullo, impegnati in un doppio allenamento in vista delle Olimpiadi di Tokyo, Acerenza ha dominato, andando via a metà gara e chiudendo in 1h57'27"6, precedendo di circa 24" Matteo Furlan (2°) e il napoletano Pasquale Sanzullo (3°). Il titolo italiano femminile è andato a Ginevra Taddeucci, a sua volta atleta della Canottieri Napoli.

SPORT

NUOTO DI FONDO

La Canottieri Napoli festeggia Acerenza tricolore nella 10 km

PIOMBINO. Il lucano della Canottieri Napoli, Domenico Acerenza, ha vinto a Piombino la 10 km dei campionati italiani di nuoto di fondo. Senza i "big" Greg Paltrinieri e Mario Sanzullo, impegnati in un doppio allenamento in vista delle Olimpiadi di Tokyo, Acerenza ha dominato, andando via a metà gara e chiudendo in 1h57'27"6, precedendo di circa 24" Matteo Furlan (2°) e il napoletano Pasquale Sanzullo (3°). Il titolo italiano femminile è andato a Ginevra Taddeucci, a sua volta atleta della Canottieri Napoli.

IMPORTANTE RICORRENZA

Napoli celebra i 70 anni del Parathlon International

NAPOLI. In questi giorni la città di Napoli celebra il 70° anniversario della nascita del Parathlon International, la più importante manifestazione mondiale di nuoto paralimpico. L'evento è organizzato dalla Canottieri Napoli e si svolgerà dal 15 al 19 giugno a Piombino (Livorno).

VOLLEY - SETTIMANA OLIMPICA PER I FLEGREI

Rione Terra in evidenza tra giovanili e C millenium

NAPOLI. Dopo un periodo di pausa, il campionato di Volleyball Rione Terra riprende la sua attività. Le squadre si sono riunite per disputare la settimana olimpica, con i ragazzi di Rione Terra in evidenza tra i giovani e i C millenium.

Roma

FIN - Campania

IL GRUPPO PARTENOPEO Tra le recenti attività spicca il restauro de "Il Retablo", splendida opera di Pietro Buono

Rotary, l'azione meritoria dei club di Napoli

Il "Gruppo Partenopeo" dell' anno rotariano 2019-20, appena captò l' idea di Fabio Mangone, socio di Castel dell' Ovo e già past president del medesimo club, nonchè attualmente anche Superiore della Confraternita "Compagnia della Disciplina della Croce" costituita nel 1290, di poter dare un forte contributo al rilancio di un quartiere storico, come quello di Forcella, immediatamente si mobilitò. Il Gruppo, composto da dieci club: Napoli, presieduto da Attilio Montefusco, Castel dell' Ovo, da Renato Silvestre, Castel Sant' Elmo, da Eugenio D' Angelo, Chiaia, da Roberto De Laurentis, Napoli Est, da Giuseppe Sito, Napoli Nord, da Stefania Brancaccio, Napoli Nord-Est, da Paolo Cupo, Napoli Ovest, da Antonio Salzano, Napoli Posillipo, da Maurizio Maddaloni e Napoli Sud Ovest da Adolfo Lo Russo, lavorò alacremente e mise in rete i dieci club per costruire un progetto, che poi è stato anche seguito dal "Gruppo Partenopeo" allargato a dodici club per il corrente anno.

Il focus si incentrava nel restauro di una importantissima opera "Il Retablo" donata alla Confraternita da Ferrante d' Aragona e che splendeva nell' Altare Maggiore della Chiesa dell' Augustissima Compagnia della Santa Croce che nel Cinquecento rappresentava il centro di Neapolis.

Poi nei secoli la città si espanse verso le colline e zone come Forcella e la Sanità, vissero un periodo di lento decadentismo.

La Chiesa fu saccheggiata di diverse opere e per evitare il perpetuare di tale scempio la porta principale, quaranta anni fa, fu murata.

Oggi tutti siamo consapevoli che per il recupero della città, non si può prescindere dal rivitalizzare anche questi quartieri.

Ed ecco che il "Rotary", nel rispetto della mission di migliorare il territorio di riferimento, si è impegnato in questo progetto.

I dieci presidenti hanno raccolto una cifra significativa, alla quale si è aggiunta un congruo contributo del Distretto Rotary 2100, presieduto dal dottor Pasquale Verre ed anche da un ulteriore importante partecipazione della benefattrice Carmen Bellia Siniscalchi.

Un volta trovata la copertura finanziaria bisognava trasportare l' opera di rilevanti dimensioni e peso al Museo di San Martino per il restauro e poi riaffrontare le stesse problematiche per fare ritornare il Retablo nella sua sede originale, riaprire la Chiesa e dare un forte segnale al quartiere.

La Confraternita, da parte sua, sta procedendo con diverse iniziative, come la costituzione di una "Orchestra di Giovani" specializzantesi in musica classica, nel recupero del giardino - dove fu ordita



Roma

FIN - Campania

la Congiura dei Baroni che si sta attrezzando in un campo per giovanissimi ed in tante altre. Sabato scorso alle ore 12 è stato possibile partecipare a questo straordinario evento: il ritorno del Retablo nel suo sito originario. I primi componenti della costituenda orchestra hanno intonato alcuni brani musicali avvolgendo i presenti in una "atmosfera magica".

La Tgr Campania ha dedicato un importante servizio all' evento. Si tratta solo di primi importanti passi.

Diverse importanti altre associazioni sono coinvolte ed anche il Rotary continuerà nel suo impegno.

la storia livia nuotava e vinceva, poi una cardiopatia aritmogena l' ha fermata

Fiori: «Da sportivo saprà cosa fare»

di Francesca Fanelli

«La vita ha un peso troppo più grande». Le parole di Livia sono verissime. Distoglierla dai libri non è stato facile, perché il 17 di buon mattino - lo ha saputo ieri - ha la maturità al suo liceo Linguistico e tutto dovrà essere perfetto. L'elaborato sulla natura analizzata attraverso autori spagnoli e inglesi l'aspetta sulla scrivania, ma stacca un attimo. «Un dolore fortissimo, posso capire quel che ha provato Eriksen. L'arresto cardiaco è così».

Livia Fiori è una nuotatrice, campionessa di nuoto per salvamento, vasche dietro vasche, su e giù per anni fino allo scorso gennaio quando si è sentita male male. «La sensazione brutta del dolore, un peso fortissimo al petto. Non ricordo molto, ma quella fitta ancora sì. In fondo è passato poco tempo». Era in giro in bicicletta con le amiche, quello strano malessere, poi il vuoto, perde i sensi, la corsa in ospedale (dove c'è il papà che è medico), le cure immediate, la paura di perdersi.

A Livia Fiori è stata diagnosticata una cardiopatia aritmogena del ventricolo destro, che le cambia il mondo e il modo di vedere le sue cose. Niente è stato più come prima. L'intervento, il defibrillatore e l'addio al nuoto agonistico. Allora torna in mente la prima frase, "la vita ha un peso troppo più grande". Ha diciannove anni, tanta saggezza e la forza del racconto. L'altro giorno poi quelle immagini dell'incidente capitato a Eriksen. «Non le ho viste in diretta, sono tornata a casa ed era successo da poco, papà mi ha detto: "Hai visto?". Sono andata in camera mia, ma sentivo la tv che andava e raccontava quello che era accaduto. Allora le ho viste...». E non vuole fermarsi, è come se metabolizzasse l'oggi con ieri: «Dicono che la mente si liberi delle cose brutte, ma le sensazioni non le dimentichi mai. Ho capito quello che Eriksen stesse provando, il dolore è lo stesso, l'arresto cardiaco fa così. E non lo possono capire tutti. Io ci sono e posso dirlo, ma c'è chi non ce l'ha fatta. Fortunatamente non succede spesso. Eriksen troverà in quello che gli ha insegnato lo sport la forza per capire e andare avanti, alla sua età ha già avuto una carriera, avrà altre possibilità. Deve trarre insegnamento dal suo essere sportivo».

La mente va a Morosini e Astori, due che non ci sono più e ancora ci si chiede se potevano essere salvati. La vita di Livia ora è diversa, andrà a Scienze della Comunicazione, viaggerà e girerà il mondo, ha il rimpianto di non sapere dove sarebbe arrivata, ma lei va oltre: «Il vuoto del nuoto non potrà mai essere colmato, continuerò ad amarlo. A nuotare?»

No, non ci sono più andata, forse dopo la maturità».

©Riproduzione riservata Raccolta fondi per la ricerca Per la ricerca e anche per sconfiggere il cuore aritmico è attiva una raccolta fondi.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Si chiama "Beat the Beat" sul sito retedeldono.it per lo sviluppo del farmaco che la prof. Rampazzo e il suo team stanno sperimentando con risultati di grande valore.

L' Olimpiade giapponese non sarà l' ultima presenza della stella azzurra

Federica va oltre Tokyo «Ci vediamo a Napoli»

Pellegrini in acqua sino a fine settembre nella Isl «Ho riflettuto e dato l' ok, amo la città... e la pizza»

di Paolo de Laurentiis

di Paolo de Laurentiis ROMA L' ultima Federica Pellegrini non sarà a Tokyo: dopo la quinta Olimpiade la Divina ha deciso di regalarsi un supplemento, sulla carta breve, come capitana degli Aqua Centurions, la squadra che parteciperà alla nuova edizione dell' International Swimming League. Il palcoscenico sarà quello della piscina Scandone di Napoli, dal 26 agosto al 30 settembre. Cinque finesettimana di gare con Federica, il pubblico (Covid e relative restrizioni permettendo) e gli atleti più forti del mondo. Una semi-sorpresa, perché il corteggiamento dell' Isl nei confronti di Federica è stato lungo: «Prima di dare l' ok ho riflettuto molto - spiega Federica in collegamento zoom con il museo archeologico nazionale di Napoli, la sede scelta per prestazione la stagione dell' Isl - perché vado per i 33 anni. Per questo mi sento escludere altri impegni successivi, come l' Europeo di Roma dell' estate 2022: il mio corpo non me lo permette».

Questo è lo stato dell' arte: nella testa di Federica c' è Tokyo come appuntamento clou e Napoli per il grande addio. Un' Olimpiade ancora più complicata a causa del rinvio di un anno: «E' stato difficile resettare e poi ripartire, sia dal punto di vista fisico che mentale». La qualificazione olimpica nei 200 stile libero è arrivata ad aprile, conquistata sul campo, in queste settimane la missione è mettere tutti i tasselli al posto giusto. L' idea di Napoli le regala più di un sorriso: «Non solo per la pizza Adoro la città e mi piace gareggiare in una manifestazione così diversa dalle gare tradizionali: l' Isl è aria fresca per il nuoto. Per me sarà un' estate molto lunga».

A TOKYO. La quinta Olimpiade può regalarle l' ultimo capitolo di una storia straordinaria: nel nuoto femminile, nessuna atleta ha centrato cinque finali nella stessa gara in cinque edizioni diverse dei Giochi. Federica ha in bacheca l' argento di Atene 2004, l' oro di Pechino 2008, il quinto posto di Londra 2012 e il quarto di Rio 2016. Ora la sfida più difficile, perché con il rinvio di un anno si sta materializzando il pericolo più grande: tutte le rivali hanno avuto una stagione in più per maturare mentre lei ha un anno in più sulle spalle. Se fino a ieri il nome più gettonato da accostare a quello della Divina era quello di Katie Ledecky, l' americana oro olimpico a Rio nei 200, 400 e 800 stile libero, da oggi si aggiunge alla compagnia quello di Ariarne Titmus, che ai trials olimpici australiani ha fatto tremare il record del mondo dei 200 stile libero, ancora nelle mani di Federica anche se solo di una manciata di centesimi: l' 1'52"98 di Roma 2009 ha resistito ma l' 1'53"09 della Titmus dà la dimensione di cosa vuole dire passare da un anno all' altro. «Prima o poi cadrà, è normale», dice serena Federica.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

L'australiana, classe 2000, finì seconda proprio dietro Federica al Mondiale di Gwangju nel 2019. In due stagioni ha tolto un secondo e mezzo rispetto a quanto fatto in Corea. E non sarà l'unica: come lei, altri giovani campioni esploderanno proprio a Tokyo.

IL DOPO TOKYO. La coda di Napoli potrebbe comunque allungarsi: lo spettacolo che vedremo alla Scandone è solo la "regular season" dell'Isi. Se gli Aqua Centurions dovessero passare il turno, tornerebbero in acqua a novembre per le semifinali ed eventualmente a dicembre per la finale: «La squadra non si abbandona mai», promette Federica. C'è poi il traguardo romantico dell'Europeo di Roma, nel 2022. Le parole di ieri sono state chiare («Escludo di esserci») e non è pretattica ma lo stato d'animo di oggi. Mettersi ora sulle spalle un'altra stagione, a 33 anni, è un peso inutile. Altra cosa è improvvisare, magari dopo un periodo di meritato relax, e presentarsi a Roma per salutare tutti nella piscina più bella del mondo (parole sue), quella dei due titoli e dei due record mondiali del 2009. Più di una volta Federica ha stupito tutti seguendo il suo istinto: l'ultima ai recenti Europei di Budapest quando ha deciso solo all'ultimo momento di nuotare i 200 stile libero individuali. Risultato: medaglia d'argento. Hai visto mai ©Riproduzione riservata.

L'EVENTO

La nuova Isl: dieci squadre 320 campioni

di Fabio Tarantino Napoli La pandemia ha rafforzato l'attesa. Dopo il successo del 2019, l'International Swimming League torna a Napoli. La piscina Scandone è pronta a riaccendersi - dal 26 agosto al 30 settembre - per ospitare una competizione innovativa, un vero e proprio show, molto apprezzato dai tifosi campani. I numeri sono emblematici: 10 squadre, 22 giornate di gare e 320 nuotatori tra i migliori a livello internazionale (Dressel, Sjostrom, Hosszu, Le Clos e, oltre alla Pellegrini, altri italiani come Pilato, Scozzoli, Miressi, Martinenghi) per un investimento di circa 4 milioni di euro. Ieri mattina, al Museo Archeologico Nazionale, alla presenza - tra gli altri - del padrone di casa, il direttore Paolo Giulierini, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione.

SPORT E SHOW. Konstantin Grigorishin, fondatore di ISL, è carico: «Ringrazio la città di Napoli, sono certo ritroveremo lo stesso entusiasmo del 2019.

Uniremo sport, show e concetto di squadra. Non conterà solo la prova del singolo, ma il risultato del collettivo. I tifosi potranno vedere un campione più di una volta nel corso delle cinque settimane. Vogliamo che lo sport diventi fonte di aggregazione in una dimensione nuova. E poi ci sarà la Pellegrini, un' icona del nuoto. Non ce ne sono tante così a livello mondiale.

L'Italia deve ritenersi fortunata». Napoli ospiterà la prima fase della ISL. Le gare saranno trasmesse in diretta su Sky. Al termine della stagione regolare, i primi otto team qualificati accederanno ai play-off che si svolgeranno a novembre. Le final four saranno in programma a dicembre.

lp.



nuoto di fondo

Senza Paltrinieri il titolo della 10km è di Acerenza

Prima giornata dei campionati italiani di fondo a Piombino: assente Gregorio Paltrinieri, oro europeo della 10km, il titolo italiano della distanza olimpica è andato al suo compagno di allenamenti Domenico Acerenza. Il bronzo europeo dei 1.500 ha preceduto Matteo Furlan e Pasquale Sanzullo. Nella prova femminile, titolo a Ginevra Taddeucci davanti a Rachele Bruni e Giulia Gabbrielleschi.

La gara in realtà è stata vinta dalla brasiliana Cunha davanti alla tedesca lea Boy visto che si tratta di campionati open ma le due straniere non entrano nella classifica che assegna il titolo italiano. Oggi a Piombino si torna in acqua per la 2.5 chilometri.

L' impegno di Paltrinieri resta a scartamento ridotto, come da programma, per non perdere allenamenti cruciali in questo periodo.

Rivedremo Greg in vasca al Settecolli del 25-27 giugno ma non nei 1.500. Proprio il 27 sera l' oro olimpico dei 1.500 partirà per lo stage in altura, in Turchia e sbarcherà a Tokyo solo il 25 luglio a due giorni dall' esordio olimpico (negli 800).

©Riproduzione riservata IERI - 10km D: 1. Cunha (Bra) 2h05'04"2, 2. Boy (Ger) 2h05'07"4, 3. Taddeucci 2h05'08"1, 4. Bruni 2h05'10"3, 5. Gabbrielleschi 2h05'12"8. 10km U: 1. Acerenza 1h57'27"6, 2. Furlan 1h57'51"2, 3.

Sanzullo 1h57'51"4 OGGI: 2,5 km D (ore 9), 2,5 km U (ore 11). DOMANI: 5 km D (ore 9), 5 km U (ore 11); GIOVEDÌ: 25 km U (ore 8.30), 25 km D (ore 8.45)

Avanti con Fede

La Pellegrini allunga la carriera con la Isl almeno fino a gennaio. E nell'agosto 2022 ci sono gli Europei a Roma, lo stadio degli ori mondiali...

di Stefano Arcobelli

Federica Pellegrini li definisce i «miei tempi supplementari».

Abituata a spiazzare sempre, Fede si regala un colpo a sorpresa nel mezzo di una preparazione durissima: non saranno quelle ai Giochi di Tokyo, comunque vadano, le ultime gare della sua immensa carriera. Ma saranno in Italia: di sicuro a Napoli, per la International Swimming League che prevede le finali nella prima settimana di gennaio 2022. Se il suo team dovesse approdare alla fase conclusiva, chissà a quel punto che cosa potrebbe succedere. Ma definendosi «molto razionale», Fede non intende illudere nessuno. E presa com'è dallo stress e dalle fatiche preolimpiche, frena le suggestioni, non promette, anzi tende ad allontanare la tentazione troppo ghiotta per farsela sfuggire: cioè nuotare ancora per sei mesi e presentarsi agli Europei di agosto a Roma, «nello stadio del nuoto più bello del mondo» per le sue vasche del congedo, proprio nella stessa acqua in cui nel 2009 realizzò la doppietta d'oro mondiale con altrettanti record del mondo.

«Quella fu la settimana più bella della mia vita». Indimenticabile quell'estate.

Cautela. Neanche Matteo Giunta, che condivide con lei queste giornate campali, osa chiedere a Federica cosa intende fare dopo i Giochi. Il coach ha solo parlato con lei di quest'opportunità post Tokyo proposta dall'Isl: gareggiare alla Scandone di Napoli, la piscina che nel 2019 era stracolma di pubblico e passione. E l'appassionata Fede, dopo una trattativa laboriosa, ha detto sì. Lo ha ufficializzato ieri. «A Napoli è stato bellissimo ed incredibile gareggiare, e allora mi sono chiesta: al ritorno da Tokyo, tre settimane non avrebbero cambiato granché, così ho accettato di fare ancora la capitana degli Aqua Centurions». Sì, ma dopo? La incalzano, la assediano, ma lei non si sbilancia: «Fare un'altra stagione fino agli Europei di Roma? Nella mia mente non c'è di continuare per tutta la prossima stagione».

Col posticipo dei Giochi di un anno ho stressato tantissimo il mio corpo e la mia mente per arrivare nel migliore dei modi a Tokyo.

Nella mia testa non mi do la possibilità di un altro anno, non ce la farei fisicamente. È diverso il discorso dell'Isl, una manifestazione fresca, divertente. Io torno il 10 agosto dal Giappone, il 26 ci sono le prime gare, non dovrei ricominciare nella preparazione. Sì, sarà un tempo supplementare».

Il calendario sarebbe pieno di opportunità, compresi i Mondiali 2022 di maggio. Ma non è questo il problema. Per Fede l'uscita di scena non dev'essere qualcosa che le metta ansia: «Vorrei una gara affollata, non vorrei parlare di ultima gara che mi crea ulteriori aspettative, cerco di dimenticare».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

.. A Napoli l' Italia mi vedrà nuotare e spero con la piscina piena». Davvero senza lasciare una porta aperta alla speranza di un 2022 ancora nel segno della Divina? «Ho cambiato idea altre volte, ma ora, onestamente, non ho riserve, non ci sarà un' altra stagione lavorando per essere al top come adesso. Già esserci all' Isl mi ha fatto pensare molto, non è stata una decisione presa a cuor leggero. E certe gare sono più stressanti che ai Giochi, non ho la freschezza dei 20 anni anche se continuo a mettercela tutta. Adesso parliamo solo di Napoli, non ci penso io perché devono pensarci gli altri?». E se il team la porterà in finale a gennaio

? «La squadra non si abbandona mai». Effetto Tokyo Ma si sa, molto dipenderà da Tokyo: se uscirà felice e con medaglie. «Mi sto allenando tanto, i ritmi sono incoraggianti. Il livello mondiale è sempre più elevato. Ho salvato il record? Per quanto mi disp

iacerebbe, prima o poi dovrà cadere. Stavolta l' ho salvato di un pelo, ma sapevo che la Titmus sarebbe arrivata vicino». Al ritorno dai Giochi è attesa dall' uscita del docufilm a lei dedicato, da un libro, dalla Tv che la vuole ancora all' Italia' s Got Talent. Non mancheranno insomma gli impegni, e adesso non si farà mancare la piscina per tutto l' autunno, virtualmente sino a gennaio. Insomma,

il gran finale è tutto da scrivere. «Prima o poi dovrò ritirarm

i, non potrò nuotare tutta la vita». Intanto sarà la lunga estat

e di Fede: Giochi e supplementari... TEMPO DI LETTURA 4'18"

Atletica e nuoto L' anno in più verso i Giochi ha fatto bene

Giorgio Specchia

Atletica e nuoto si avvicinano veloci all' Olimpiade di Tokyo. Come dicono i buontemponi degli ippodromi di trotto, i cronometri sembrano avere "le mosche dentro", tanto corrono le lancette. Grandi prestazioni, record mondiali sbriciolati o avvicinati.

L' ultimo squillo è stato dell' australiana Ariarne Titmus che nei 200 stile libero è arrivata a 11 centesimi dal fantastico 1'52"98, mondiale della Pellegrini stabilito nel 2009 con i supercostumi, poi banditi nel 2010.

Nell' atletica a giugno sono stati battuti due record mondiali sui 10.000 donne in 48 ore. Non c' è giorno che passi senza una grande misura o un grande tempo.

Nell' atletica è anche merito delle scarpe di ultima generazione, ma ormai non sono più una novità.

Semmai è stato l' anno in più verso Tokyo ad aiutare i giovani: hanno potuto affinare il talento e collaudare meglio le proprie capacità fisiche. I Trials australiani e statunitensi di nuoto hanno visto protagonisti Kaylee McKeown (19 anni), record nei 100 dorso, e Torri Huske (18 anni), a 3 decimi dal mondiale dei 100 farfalla. Oltre alla ventenne Titmus Anche la nostra Benedetta Pilato nel 2021 si è superata: primatista mondiale dei 50 rana, nei 100 ha accorciato il gap dalla statunitense Lilly King. Lo scorso weekend i campionati universitari Ncaa di atletica hanno rivelato Randolph Ross, 20 anni e 43"85 nei 400, e Sean Burrell, 19 anni e 47"85 nei 400 ostacoli. E i "vecchi"? Hanno tirato avanti, con la forza dell' esperienza.

Programmati per vincere, hanno spostato l' obiettivo.

Federica Pellegrini, negli ultimi europei, è finita a 2 centesimi dall' oro nei suoi 200. E poi Ryan Lochte e Katinka Hosszu in piscina, Shelly-Ann Fraser-Pryce e Mutaz Barshim in pista.

Sono tutti ancora qua, eh già.



Quante stelle a Napoli per la International League

Dal recordman del mondo nei 100 farfalla Dressel, alla campionessa olimpica nei 100 rana King; dalla primatista mondiale sui 50 rana, la tarantina Pilato, all'eterna ungherese Hosszu. E ancora la svedese Sjostrom con sei record del mondo all'attivo. Sono solo alcuni dei campioni, reduci da Tokyo, che saranno protagonisti a Napoli, per la International Swimming League.

La squadra italiana Aqua Centurions, diretta dal gm Domenico Fioravanti, oltre alla divina Pellegrini e alla Pilato, vedrà in lizza tra le donne Carraro, Castiglioni, Di Liddo, Bianchi, Caramignoli e, al maschile, Miressi, Scozzoli, Martinenghi, Ceccon, Dotto e Razzetti.

E Titmus la fa tremare Salvo per 11 centesimi il mondiale del 2009

Ha tremato Fede, ma ha salvato il suo record per l'inezia di 11 centesimi.

Mai, dal 2009, il primato dei 200 sl realizzato dalla Pellegrini aveva vacillato come ieri ad Adelaide. Ariarne Titmus aveva spaventato il giorno prima anche la statunitense Katie Ledecky: nei 400 sl il record era stato salvato per 54 centesimi. La ventenne australiana è passata in un battibaleno da 3'56"90 (aveva vinto il titolo iridato in 3'58"76) a 1'53"09. Due secondi tempi all time. Fenomenale Ari-Terminator, come la chiamano.

Federica resta ancora davanti al suo 1'52"98 sparato per l'oro mondiale di Roma 2009 quando ancora c' erano i superboby, ma ancora unica donna al mondo ad aver infranto il muro dell' 1'53". La ventenne australiana quel muro lo ha avvicinato, lo ha provocato fino al tocco della piastra e diventa adesso il riferimento per tutte le duecentiste, in attesa di sapere come risponderà adesso la Ledecky nei Trials Usa di Omaha. La Titmus continua ad inseguire Fede con la forza dei suoi vent' anni, ma stavolta a distanza è finita un po' come ai Mondiali di Gwangju 2019, dove l' azzurra trionfò in 1'54"22 e la giovane emergente rimase d' argento in 1'54"27, il crono che adesso ha demolito per qualificarsi ai Giochi. Allenata da Dean Boxall, un tecnico un po' naif, molto esigente ed "esagitato" a bordo vasca, la Titmus si era approcciata alle selezioni dopo un periodo di problemi fisici: «All' inizio della settimana ero un po' preoccupata, ma sto solo gestendo le gare nel miglior modo possibile. Un altro record sfiorato? Ma resto appesa sul filo dei centesimi, magari sarà più bello riuscire a farlo ai Giochi.

Quello di Federica è uno dei record che resistono da più tempo. Ho grande stima dell' italiana, quando lei già vinceva io stavo ancora cominciando». La Titmus ha ingaggiato il duello di Adelaide con Emma McKeon, altra avversaria di Fede, anzi la nuotatrice che - negandole per due decimi il bronzo a Rio 2016 - ha in un certo senso segnato la carriera di Fede. Quella "medaglia di legno" accese una tala rabbia e voglia di reagire da aver allungato la carriera della Divina a suon di ori (3).

Il mio rock La Titmus aggiunge che il suo eccentrico allenatore «è il mio rock», difeso dopo la bufera che lo investì per i suoi metodi di allenamento al limite della fisiologia umana, con gli atleti pesati a bordo vasca e una metodologia estrema da andare fuori di testa: e i genitori di vecchi compagni della Titmus si sono ribellati con i dirigenti del club. I tempi strabilianti di Ariarne dicono che il sistema-Boxall funziona. E anche in questo dualismo anche di preparazione, c' è tutto il confronto generazionale tra una campionessa in ascesa e una campionessa che resiste. Boxall spinge la Titmus a superare ogni soglia di fatica, Giunta a volte è costretto a frenare Fede per non mettere a repentaglio la tenuta fisica. Certo, ai Giochi, con una tensione diversa e l' esperienza tutta dalla parte dell' azzurra, potrebbe



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

essere un' altra storia. Ci sarà pure la Ledecy a voler sparigliare le carte e le finali al mattino a Tokyo potrebbero consentire recuperi diversi. La Titmus e la Ledecy arrivano dopo i 400, Federica sarà fresca e pronta per la sua battaglia...

s.a.

Assoluti a Piombino Forfeit di Paltrinieri La 10 km ad Acerenza

Due sessioni di allenamento anziché la 10 km degli Assoluti di fondo open a Piombino: Gregorio Paltrinieri lascia la scena a Domenico Acerenza, che a un giro dalla fine va in fuga e vince in 1h57'27"6.

Secondo a 23" è Matteo Furlan, argento europeo nella 25 km, terzo Pasquale Sanzullo. Nella 10 km donne, la brasiliana Ana Marcela Cunha, iridata, è prima in 2h05'04"2 sulla tedesca Lea Boy. Sul podio da terza, ma prima delle italiane per il titolo assoluto, c'è Ginevra Taddeucci in 2h05'08"1. Oggi la 2.5 km.



Fondo, Assoluti a Piombino Taddeucci e Acerenza ok

Fondo, Assoluti a Piombino Taddeucci e Acerenza ok La distanza olimpica femminile dei 10 km ha aperto il programma degli Assoluti Open a Piombino, in Toscana. Ha regolato il gruppo la veterana ventinovenne brasiliana Ana Marcela Cunha. La cinque volte campionessa mondiale, fa le prove della gara olimpica dove non è mai salita sul podio e chiude in 2h05'04"2 davanti alla tedesca Lea Boy che tocca 2h05'07"4. Sul podio e prima delle azzurre, vince il titolo italiano Ginevra Taddeucci in 2h05'08"1. Tra gli uomini, assente Gregorio Paltrinieri, impegnato nella preparazione olimpica, si prende la scena Mimmo Acerenza che vince in 1h57'27"6. Oggi seconda giornata riservata alla 2,5 km.

The image shows a page from a sports magazine, likely 'TuttoSport', with a focus on tennis. The main headline is 'L'ERBA DI SINNER NON È VERDE' (Sinner's grass is not green), with a sub-headline 'I ALTOATESINO VA SOTTO FINO AL OBIETTO DI LONDRA. STESSA SORTE PER SOMEGIO OGGI DERBY TRA BERRETTINI E TRAVAGLIA, ALL'ESORDIO FOGGINI TROVA YEN HISON LI'. A photograph of a tennis player, likely Jannik Sinner, is featured. The page is filled with columns of text, including smaller headlines like 'AGILITÀ E FIDUCIA AL 2° FINALE' and 'SINDACATO E LA CATTOLICITÀ'. At the bottom, there is a 'TUTTOSPORT' logo and a table with various statistics or results.

Pellegrini: «Ritiro? Dopo Tokyo, sarò a Napoli»

La carriera di Federica Pellegrini non si chiuderà a Tokyo con le Olimpiadi. E' la stessa Divina ad annunciare la sua presenza alla prima fase della International Swimming League che si disputerà dal 26 agosto al 30 settembre alla Piscina Scandone di Napoli. «Sarà un'estate molto lunga, sarò a Napoli per capitanare gli Aqua Centurions - le sue parole - Sarà un supplementare dell'Olimpiade», ha precisato ancora la Pellegrini durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, escludendo però di prolungare la carriera fino agli Europei di Roma del 2022. «Nella mia testa non mi do la possibilità di andare avanti un altro anno, non ce la farei fisicamente - prosegue - Mi ero fissata Tokyo come ultima tappa ma tre settimane non cambiano molto anche se non è stata una scelta facile. Non penso però di continuare per tutta la stagione: col posticipo dell'Olimpiade ho già stressato tantissimo il mio corpo e la mia mente. Ad agosto compirò 33 anni, non c'è la possibilità di stressare il mio corpo ancora per un anno per arrivare a Roma» ---



Divina

I piani di Fede: «Dopo i Giochi sarò a Napoli»

Pellegrini ha scelto l'ultima gara

Federica ai supplementari, comunque sarà finita la partita ai tempi regolamentari, qualunque sarà la sfumatura di umore (dall' orgoglio per la carriera che è stata alla felicità di aver riscritto la storia, magari entrando in finale alla quinta Olimpiade o magari chissà...) che resterà appiccicata al costume quando uscirà dalla piscina del Tatsumi swimming center di Tokyo.

Ma siccome la parola fine è un rumore fastidioso che nessun atleta al mondo ascolta volentieri, Federica Pellegrini preferisce chiamare così - «un supplemento di Olimpiade» - la sua partecipazione, a Napoli, dal 26 agosto al 30 settembre, alla Isl, l' International Swimming League, la lega nata tre anni fa per volere dell' imprenditore ucraino Grigorishin, che ha inventato una sorta di campionato del mondo a squadre di nuoto.

Sono ingaggiati i migliori, e tra questi c' è anche la Divina.

Segnatevi data e luogo perché sarà in quell' occasione che la campionessa di tutto farà le ultime bracciate. «Ma a me non piace dire "ultima", è da due anni che dev' essere l' ultima. E poi è un termine che crea molte aspettative e molte ansie. Però sì, probabilmente, anzi assolutamente, non ce ne saranno altre dopo, nella mia testa non mi do la possibilità di andare avanti, quindi non farò gli Europei di Roma nel 2022. Il posticipo dell' Olimpiade ha stressato moltissimo corpo e mente e a Tokyo avrò 33 anni». Non sembrano esserci spazi di ripensamento, al massimo la poca voglia di pensare adesso al dopo, concentrata com' è sulle avversarie che premono, Ariarne Titmus che ai trials australiani ieri ha fatto barcollare il suo record dei 200 («Fiuu per soli 11 centesimi, ma è un record che ha 12 anni, prima o poi cadrà») e i tempi regolamentari della partita più importante che incombono: «Gli allenamenti sono molto incoraggianti, dopo i Sette Colli andremo in altura a Font Romeu tre settimane.

Siamo agli sgoccioli». Già. E come ciliegina il supplemento di Napoli. A meno che la squadra non si qualifichi tra le prime 8 (sfide a novembre) e per le finali (a gennaio). «E la squadra non si abbandona mai».

ARIANNA RAVELLI



il ritiro

Per Pellegrini ultima fermata a Napoli

Tokyo e Napoli. E poi Federica Pellegrini si fermerà. L'annuncio ieri: «Volevo chiudere con le Olimpiadi ma c'è questa opportunità, mi piace l'idea di chiudere a Napoli con la Isl, una vetrina bellissima. Sulla decisione ha influito la pandemia, lo stop mi ha dato lo stimolo per continuare». La Isl, il meglio del nuoto mondiale, si concluderà il 30 settembre.

- LaPresse.

The screenshot shows a sports news website with the following content:

- EURO2020** header with navigation tabs: Home, Classifica, Risultati, Squadre, Calendario, Live, Foto, Video, Audio, RSS, Social.
- LE ALTRE PARTITE** section with a table of football matches.
- Un colpo di golf da centrocampo** article with a photo of a player and text: "Schick centra la rete da 45 metri".
- Buffon vicino al Parma** article with a photo of Gianluigi Buffon and text: "Mi sento ancora forte a breve sciolgo i dubbi".
- Peter Pan mallesconici e campioni senza età** article with a photo of a swimmer and text: "Federica Pellegrini si ferma a Napoli".
- Il ritiro** article with a photo of Federica Pellegrini and text: "L'annuncio della fine della carriera arriva alla vigilia".

Da Tokyo a Napoli Federica rinvia le vasche di addio

NUOTO La pizza, alla fine, sconfisse il sushi.

E poco importa se l' indigestione di carboidrati paventata dalla stessa Federica Pellegrini in qualche modo condizionerà i risultati. Ciò che interessa, al momento, è che la fuoriclasse senza tempo dello sport italiano abbia concesso a tutti noi una proroga. Di cosa? Di divinità. Chi si era già rassegnato a salutarla davanti alla tv, ammirandola per l' ultima volta a Tokyo, in una rovente e sudaticcia notte d' estate, avrà adesso una nuova chance di vederla in azione. Un po' come in quei film della Marvel in cui dopo dieci minuti di titoli di coda arriva una sequenza a sorpresa. La stinger (sappiatelo: si chiama così la scena post credits) l' ha raccontata la stessa Federica intervenendo ieri alla presentazione della International Swimming League, la Champions del nuoto mondiale della quale l' azzurra è stata paladina sin dalla prima edizione. E che dunque non a caso sarà teatro della sua ultima gara. Non Tokyo, dunque, non il romantico palcoscenico olimpico.

Ma Napoli. Il calore di casa, la ribalta moderna della competizione che sta proponendo il nuoto in un modo più giovane e mediatico. Poi da qui a segnare sul calendario la data esatta dell' addio ce ne corre ma una certezza c' è: Fede non arriverà fino agli Europei in programma a Roma nel 2022. Peccato, ma non si poteva davvero chiederle di più.

COLPO DI TEATRO I fatti: ieri, al museo Mann di Napoli, è stata presentata la ISL 2021, ospitata dal 26 agosto al 30 settembre dalla Scandone, piscina portata a nuova vita due anni fa in occasione delle Universiadi. Durante l' evento il collegamento a sorpresa con la Divina, capitana degli Aqua Centurions, una delle squadre in gara. Da lì all' annuncio è un attimo.

«Ho deciso di partecipare alla Swimming League all' ultimo momento, volevo fare una sorpresa.

Sarà quindi una estate lunga. Sono contenta di gareggiare in una manifestazione così importante e diversa». Sembrano parole semplici, ma un' attenta analisi del testo dice molto di più.

Partiamo da quella decisione presa «all' ultimo momento». La spiegazione la dà la stessa Pellegrini. «L' anno scorso, purtroppo, prima di partire sono risultata positiva al Covid e quindi mi era rimasto un po' l' amaro in bocca. È stato quindi abbastanza semplice convincermi», racconta Fede le cui lacrime sui social - finite ahilei anche nella rete dell' imbecillità da haters - erano in realtà non di paura per il virus («sono abbastanza giovane, sapevo che l' avrei superato facilmente») ma di frustrazione per uno stop arrivato quando il corpo aveva cominciato a rimettersi in moto. Proprio il fisico d' altra parte è il motivo per cui oltre l' ISL non si andrà. «Il posticipo dell' Olimpiade ha stressato tantissimo corpo e mente per arrivare a Tokyo nel migliore dei modi.



Il Messaggero

FIN - Campania

Ad agosto compirò 33 anni: non ho la possibilità di stressare il mio corpo in questa maniera ancora per una ulteriore stagione». Quindi addio agli Europei di Roma del 2022.

Sull' ultima gara Federica è un po' più criptica. «Il termine ultima non lo sopporto, è da due anni che deve essere l' ultima... Non c' è mai nulla di scontato». Così anche quella di Napoli potrebbe non essere l' ultima apparizione perché «la squadra non si abbandona mai...»: insomma se i Centurions dovessero arrivare alla fase successiva di novembre la Divina potrebbe ancora essere della contesa.

Una scelta di coerenza: quando parla di «manifestazione così importante» la Pellegrini si riferisce alla sua battaglia per il professionismo nel nuoto, sfida per cui la ISL sembra trampolino di lancio ideale. Non a caso Fede è stata global ambassador del progetto sin dalla sua nascita del 2019. E poi, diciamolo: la Divina meritava l' addio nel probabile silenzio di una piscina olimpica chiusa ai tifosi? Immaginarla nel calore della Scandone scalda il cuore. Come un pizza Margherita.

«Non so quanti chili potrò prendere in 40 giorni a Napoli». Tranquilla Fede: dopo quasi 20 anni di trionfi e sacrifici qualche sgarro te lo sei meritato.

Gianluca Cordella © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NC, CHECCHINI CARICA: MERITIAMO DI SALVARCI

L'attaccante, tra i migliori a Napoli, è fiducioso per la sfida decisiva con l'Arechi: «Vogliamo restare a tutti i costi in A2»

Dario Curcio

PALLANUOTO MASCHILE Dimenticare la delusione per la sconfitta di Napoli e provare a ripartire subito per centrare la salvezza. La Nc Civitavecchia vuole a tutti i costi chiudere al meglio la stagione più difficile degli ultimi anni. Il tutto, dopo aver perso nella serie della semifinale contro la Canottieri in tre gare. Per riuscire nell'impresa dovrà però passare dalla finale playout in cui i civitavecchiesi se la vedranno con l'Arechi Salerno. Gara1 si giocherà sabato al PalaGalli, il ritorno è invece in programma mercoledì 23 giugno a Salerno e l'eventuale bella si disputerà nuovamente allo Stadio del Nuoto di Civitavecchia.

IMPRESA SFIORATA Tornando alla sconfitta per 9-8 subita allo Scandone di Napoli e più in generale alla serie che ha visto salvarsi la Canottieri, uno dei migliori è stato Leonardo Checchini che spiega il suo punto di vista. «Per quanto riguarda la semifinale playout commenta la calottina numero 5 non è mancato nulla in particolare per ottenere la salvezza. Abbiamo sicuramente sbagliato gara1: in caso di vittoria, l'avremmo poi potuta chiudere subito in casa nostra. Sia la seconda che la terza partita, invece, ce le siamo giocate bene. Di certo potevamo fare qualcosa in più visto che alla fine a vincere è stata la Canottieri Napoli: un po' gli arbitri, che sicuramente non ci hanno aiutato fuori casa e un po' noi che potevamo in alcuni frangenti giocarcela meglio. La prestazione personale conta poco in queste serie. E' importante il gruppo e cercare di fare il massimo tutti insieme. Preferisco fare una pessima partita io, ma vincere». Adesso, come detto però, la Nc Civitavecchia dovrà per forza di cose resettare e provare a ripartire immediatamente per conquistare la salvezza prima possibile. Sicuramente fondamentale sarà la partita in programma sabato al PalaGalli.

«L'unica cosa che conta è la salvezza continua Checchini non è importante come ci arriveremo. Ci crediamo, ho grande fiducia nella squadra e penso che meritiamo di rimanere in serie A2. E' stato un anno complicato per tutti, non solo per noi. Vogliamo chiudere questa stagione al più presto e in modo positivo. Per quanto riguarda l'Arechi, li conosciamo abbastanza bene. Sono una squadra con tanti giovani bravi e un paio di elementi d'esperienza. Sono preparati e quindi sarà una sfida difficile, ma sapevamo che i playout sarebbero stati di buon livello ed equilibrati. Secondo me, la stanchezza non incide.

Giocare ogni tre giorni anzi ci fa molto piacere e ci aiuta a raggiungere il top della forma. In questa stagione la cosa che ci ha penalizzato di più è stato non poter disputare amichevoli. Abbiamo il piccolo vantaggio, in caso dovessimo arrivare alla bella, di poter disputare due gare su tre in casa. E' vero che in questo periodo senza pubblico può sembrare la stessa cosa ma così non è. La speranza è di riuscire



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

FIN - Campania

a chiuderla nelle prime due gare ma non sarà semplice.

Noi ci crediamo, vogliamo a tutti i costi la salvezza».

I PIAZZAMENTI NEL GIRONE La Nc, che ha chiuso il girone Centro al quinto posto con 7 punti, se la vedrà con l' Arechi Salerno che invece ha terminato la regular season e il suo girone, quello Sud, all' ultimo posto con 5 punti. Per quanto riguarda i playout, invece, il sette guidato da Marco Pagliarini ha perso, come detto, la semifinale in tre gare contro la Canottieri Napoli. I campani invece hanno subito una doppia sconfitta contro la Roma Arvalia. Tutto questo però da sabato non conterà più: i rossocelesti dovranno pensare solo e soltanto a raggiungere la tanto agognata salvezza in serie A2. Poi si penserà alla prossima stagione che si spera potrà essere meno complicata sotto tanti punti di vista.

Dario Curcio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Federica Pellegrini oltre Tokyo «Sari) in gara a Napoli il 26 agosto»

... La carriera di Federica Pellegrini non si chiuderà a Tokyo con le Olimpiadi. È la stessa Divina ad annunciare la sua presenza alla prima fase della International Swimming League che si disputerà dal 26 agosto al 30 settembre alla piscina Scandone. «Sarò a Napoli per capitanare gli Aqua Centurions, è come un supplementare dell' Olimpiade. Il ritiro? non ho ancora deciso».

30. SPORT IL TEMPO
venerdì 11 marzo 2021

FINNICO De Sirena: serie A ha perso i miliardi Gli stativi del campionato 8 a 10	FINNICO Federica Pellegrini oltre Tokyo «Sarò in gara a Napoli il 26 agosto»	FINNICO Quanti i nomi per gli italiani Sinner e Nongno subito fuori
---	---	--

ROMA
Il portoghese: «Corti attaccati sono fondamentali per il gioco»

LAZIO
Verfice in Toscana tra Tare e Sari. Spunta Nuno Tavares

Messaggio Mou «Dzeko resta qui»

I big non si toccano Obiettivo Jovetic

VENETA SALERNO
Tesserato a San Marino Giocherà la Conference

VENETA SALERNO
Lotito valuta offerte ma il tempo stringe

L'ALTRO MERCATO
I dubbi di Ronaldo, Berardi in Premier

AMBIUSOLA NORD
Il fantasma del Scudetto piace al Tottenham, facili i vetri di Samp



Pellegrini, vedi Napoli e poi smetti L' epopea della Divina va oltre Tokyo

Fede ha deciso: le sue ultime gare saranno alla Isl in settembre sperando anche in un ritorno del pubblico

di Leo Turrini Vedi Napoli e poi smetti. Abituata a divertire con i colpi di scena, Federica Pellegrini non si sottrae al gusto della sorpresa. La sua gloriosa carriera in piscina non si concluderà alla Olimpiade di Tokyo.

Ci sarà un epilogo. In stile pizza e mandolino.

L' annuncio. Fede ha scelto la ribalta della International Swimming League, torneo a squadre riservato ai migliori nuotatori del mondo, per ufficializzare la svolta.

«Dopo i Giochi, dal 26 agosto al 30 settembre, Napoli ospiterà la fase eliminatoria - ha spiegato la Divina - lo sarò in vasca e credo che mi diventerò molto.

Dovrò solo stare attenta a non esagerare con la cucina partenopea, rischio di ingrassare...

». Il cuore. A Federica piace l' idea romantica di congedarsi dal pianeta nuoto davanti al pubblico italiano. Chiudere in casa una carriera infinita, ecco la suggestione.

«Spero che per quella data non ci siano più restrizioni - ha aggiunto la Pellegrini - . La presenza della gente sugli spalti manca a tutti, non solo a me».

No Europei. La regina dei 200 stile libero ha comunque escluso di poter protrarre gli impegni agonistici sino al 2022. «So che l' anno prossimo ci saranno gli Europei - ha detto Fede - ma entro fine anno chiudo. Il fisico è sotto pressione e l' età non perdona. Sono vicina all' addio alle competizioni».

In Australia. Peraltro, come si conviene alle dinamiche mediatiche dello straordinario personaggio, esiste anche uno scenario alternativo. Ambientato in Australia, dove subito dopo Natale la International Swimming League celebrerà l' atto conclusivo.

«Se la mia squadra, diretta da Domenico Fioravanti, si qualificasse per la finale - ha spiegato Fede - non potrei certo tirarmi indietro. Intanto mi concentro su Tokyo, sull' ultima Olimpiade.

So che l' australiana Titmus ha nuotato i 200 in 1'53"09, ad appena undici centesimi dal mio record mondiale che resiste dal 2009. So che prima o poi me lo toglieranno, ma io mi alleno per i Giochi...».

Il resto, pizza compresa, verrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto Pellegrini in vasca anche dopo i Giochi di Tokyo

Non finirà ai Giochi di Tokyo la carriera di Federica Pellegrini che, al ritorno dalle Olimpiadi, metterà il sigillo in vasca con la cuffia dell' Isl, acronimo di International swimming league. «Volevo chiudere con Tokyo, ma c'è questa opportunità e mi piace l'idea di chiudere a Napoli, con la Isl che sarà unavetrinabellissima. Su questa decisione ha influito la pandemia, quest'ultimo anno e mezzo di stop mi ha dato lo stimolo per continuare e arrivare fin qui».

An, è ufficiale: il primo rinforzo è Vapenski
La società di An, è ufficiale: il primo rinforzo è Vapenski. Il mancino serbo già visto in Italia con Portia Carrone è più fortissimo: ha un'offerta da Recco.

Millennium, alla regia ci sarà Rachele Morello
La società di Millennium, alla regia ci sarà Rachele Morello. Nella pre-lista per Tokyo c'è Danesi, non Mingardi.

SERTORI, DA PISOGNE AL PALCOSCENICO MONDIALE
Sertori, da Pisogne al palcoscenico mondiale. Nagisa Higuchi, tre quarti kilo-simbano per Kawasaki.

Nuoto Pellegrini in vasca anche dopo i Giochi di Tokyo
Nuoto Pellegrini in vasca anche dopo i Giochi di Tokyo. Scolari alla C. 5011 il Can Dipietrini con la Salsomaggiore al prossimo biennio.

.L'addio di Fede ´Dopo Tokyo saluterò i tifosi alla Isl di Napoliª

PAOLA PROVENZALI

«Il mio cuore può sopportare la battaglia. La mia mente può gestire la fatica. Ma il mio corpo sa che è ora di dire addio». Quante volte Federica Pellegrini si è detta queste frasi in questo ultimo difficilissimo anno. Ha avuto il coraggio di pronunciarle ieri, durante la conferenza stampa della ISL, l' International Swimming League, che nel 2021 festeggerà la sua terza edizione.

La "Divina" aveva fatto capire che avrebbe terminato la sua carriera dopo Tokyo, la sua quinta Olimpiade. Ieri ha chiarito: «Il mio ultimo appuntamento con le gare sarà la tappa italiana della ISL dal 26 agosto al 30 settembre.

No, agli Europei 2022 di Roma non riesco ad arrivare. Già l' Olimpiade, posticipata di un anno, ha rappresentato uno sforzo immenso. Ho pensato a lungo se smettere a Tokyo o prolungare di due mesi.

Ha prevalso questa decisione perché volevo chiudere davanti al mio pubblico, a Napoli. Me lo devo e lo devo agli italiani. Non voglio sia una cosa triste.

Ogni inizio ha una sua fine e io sono fra le fortunate a poterla scegliere. Sarà un supplemento di Olimpiade. Il mio corpo non mi permette di andare oltre».

Si chiuderà così, a 33 anni, una carriera straordinaria. Dall' argento, sedicenne, di Atene 2004 all' oro di Pechino 2008, ai 6 ori, 4 argenti e un bronzo mondiali, agli 11 record del mondo stabiliti in carriera. Dai trionfi alle lacrime di Montreal 2005, Londra 2012 e Rio 2016. Forza impressionante in acqua, contrapposta a una fragilità di donna spesso palesata e mai negata.

Una campionessa a tutto tondo. La prima a presentarsi all' allenamento , l' ultima ad andarsene.

Una carriera d' oro costellata però anche dai drammi, come la perdita dell' allenatore Alberto Castagnetti nel 2009 e dell' amica Camille Muffat nel 2015. Una vita vissuta a mille all' ora in vasca. Dal nuoto ha avuto tanto, e gli ha dato tutto come si fa solo con un grande amore.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Federica Pellegrini: "Le Olimpiadi non saranno la mia ultima gara"

Annuncio a sorpresa della campionessa del nuoto italiano, che prolungherà la sua carriera di qualche settimana

Pellegrini: "Sono i tempi supplementari della mia carriera" " Ci sarò anch' io a Napoli - le parole della Pellegrini in occasione della presentazione dell' evento nella città campana - Saranno come i supplementari della mia carriera. Volevo chiudere con l' Olimpiade di Tokyo, ma c' è questa opportunità e mi piace l' idea di chiudere a Napoli, con la ISL che sarà una vetrina bellissima. Dovrò stare attenta in quei 40 giorni a non prendere troppo peso, visto le pizze che mangerò. Su questa decisione ha influito la pandemia , nel senso che questo ultimo anno e mezzo di stop mi ha dato lo stimolo per continuare e arrivare fin qui". La 'Divina' però non ci sarà agli Europei di nuoto a Roma del 2022: " La fatica è tanta e presto compirò 33 anni. Ho già stressato moltissimo corpo e mente. Visto che ci tenete tanto saranno le ultime gare della carriera, così i tifosi italiani e napoletani potranno rivedermi ". Non è da escludere però un ulteriore prolungamento di carriera, in caso di qualificazione alle finali dell' International Swimming League: " La squadra non si abbandona mai ", spiega la Pellegrini in maniera sibillina.

